



Familles du Monde, a.s.b.l.



**VII International Congress on Migration & Mental Health**  
***Youth & Families Wellbeing matters in the context of Migration***

20<sup>th</sup> October 2018 – Brussels

Familles du Monde, asbl & The Athena Network

---



**RECEPTION CENTRE**



**Fodè Coulibaly**  
**CPIA Napoli Città 2**

My project is to create a reception centre for foreigners who are alone in the country of arrival, because they have no one to help them, they do not have a place to sleep and eat and they do not know the language.

These problems cause foreigners a feeling of distrust, sadness, sometimes even anger, people are no longer motivated and are anxious about their future.

Then if the foreigner is received in a centre his life becomes a little easier because he does not have to pay the rent for a house, he has some food available and there are people who help him and explain how to do documents. This also saves time, which you can use to go to school.

First of all, to open a reception centre you need to have the authorization of the government. Then you have to find an apartment, hire people who know languages, at least English and French, and who know the city they work in very well, because they have to know how the hospitals, the municipality, the police department, the post office, the registry office work and where you can find a job and give good advice to the people they work for.

Then in a reception centre there must also be teachers because people need to learn the language and lawyers to help people get the documents.

With this project, people who have moved to another country are more motivated and confident in the future.

**Keywords:**

reception; education; integration; assistance; well-being

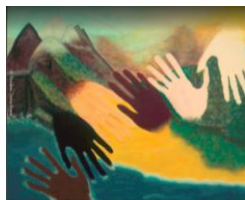
**About the author**

The challenge for a young migrant to combine work, education and family – Italy  
email: fodecoulibalymali@gmail.com

Fodè Coulibaly is a boy from Bamako, Mali. He is 21 years old. He could not study in his country. He moved first to Algeria, then to Libya and finally to Italy after crossing the Mediterranean. In Italy he started attending school and now he works in Naples in a carwash.



Familles du Monde, a.s.b.l.



## VII International Congress on Migration & Mental Health *Youth & Families Wellbeing matters in the context of Migration*

20<sup>th</sup> October 2018 – Brussels

Familles du Monde, asbl & The Athena Network



### CENTRO DI ACCOGLIENZA



**Fodè Coulibaly**  
**CPIA Napoli Città 2**

Il mio progetto è creare un centro di accoglienza per gli stranieri che nel paese d'arrivo sono soli, perché non hanno nessuno che li può aiutare, non hanno un posto dove dormire e mangiare e non conoscono la lingua.

Questi problemi causano negli stranieri un sentimento di sfiducia, tristezza, a volte anche rabbia, le persone non sono più motivate e sono in ansia per il loro futuro.

Allora se lo straniero viene accolto in un centro la sua vita diventa un po' più facile perché non deve pagarsi l'affitto per una casa, ha un po' di cibo a disposizione e ci sono delle persone che lo aiutano e gli spiegano come fare i documenti. In questo risparmia anche tempo, che può utilizzare per andare a scuola.

Prima di tutto per aprire un centro di accoglienza bisogna avere l'autorizzazione del governo. Poi bisogna trovare un appartamento, assumere delle persone che conoscono le lingue, almeno l'inglese e il francese, e che conoscono molto bene la città in cui lavorano, perché devono sapere come funzionano gli ospedali, il comune, l'ufficio della polizia, l'ufficio postale, l'ufficio anagrafe, dove è possibile trovare un lavoro e dare buoni consigli alle persone per cui lavorano.

Poi in un centro di accoglienza ci devono essere anche gli insegnanti perché le persone devono imparare la lingua e gli avvocati per aiutare le persone ad ottenere i documenti.

Con questo progetto le persone che si sono trasferite in un altro paese sono più motivate e fiduciose nel futuro.

#### **parole chiave:**

accoglienza; istruzione; integrazione; assistenza; benessere

#### **sull'autore**

La sfida per un giovane migrante di conciliare lavoro, istruzione e famiglia – Italia  
fodecoulibalymali@gmail.com

Fodè Coulibaly è un ragazzo di Bamako, in Mali. Ha 21 anni. Nel suo paese non ha potuto studiare. Si è trasferito prima in Algeria, poi in Libia e infine in Italia dopo aver attraversato il Mediterraneo. In Italia ha cominciato a frequentare la scuola e adesso lavora a Napoli in un autolavaggio.